

# Urbino

## MONTECALVO IN FOGLIA ORATORIO, "AMICI IN FESTA"

**SI CHIUDE** oggi la festa dell'oratorio "Amici in festa", nella parrocchia di san Giorgio a Montecalvo in Foglia, dedicata al tema "la tenerezza di Dio". Alle 9,30 messa, alle 11 messa conclusiva "rinnovazione della consacrazione", alle 16 caccia al tesoro in bicicletta a squadre, alle 19 cena, alle 20,30 il torneo di briscola e serata musicale "Free people". Numerosi sono i momenti dedicati al tema della festa con padre Marzio Calletti, il professor Ezio Aceti, psicologo dell'età evolutiva, alcune associazioni cattoliche.

### MASSIMO GUIDI Siti Unesco e risorse

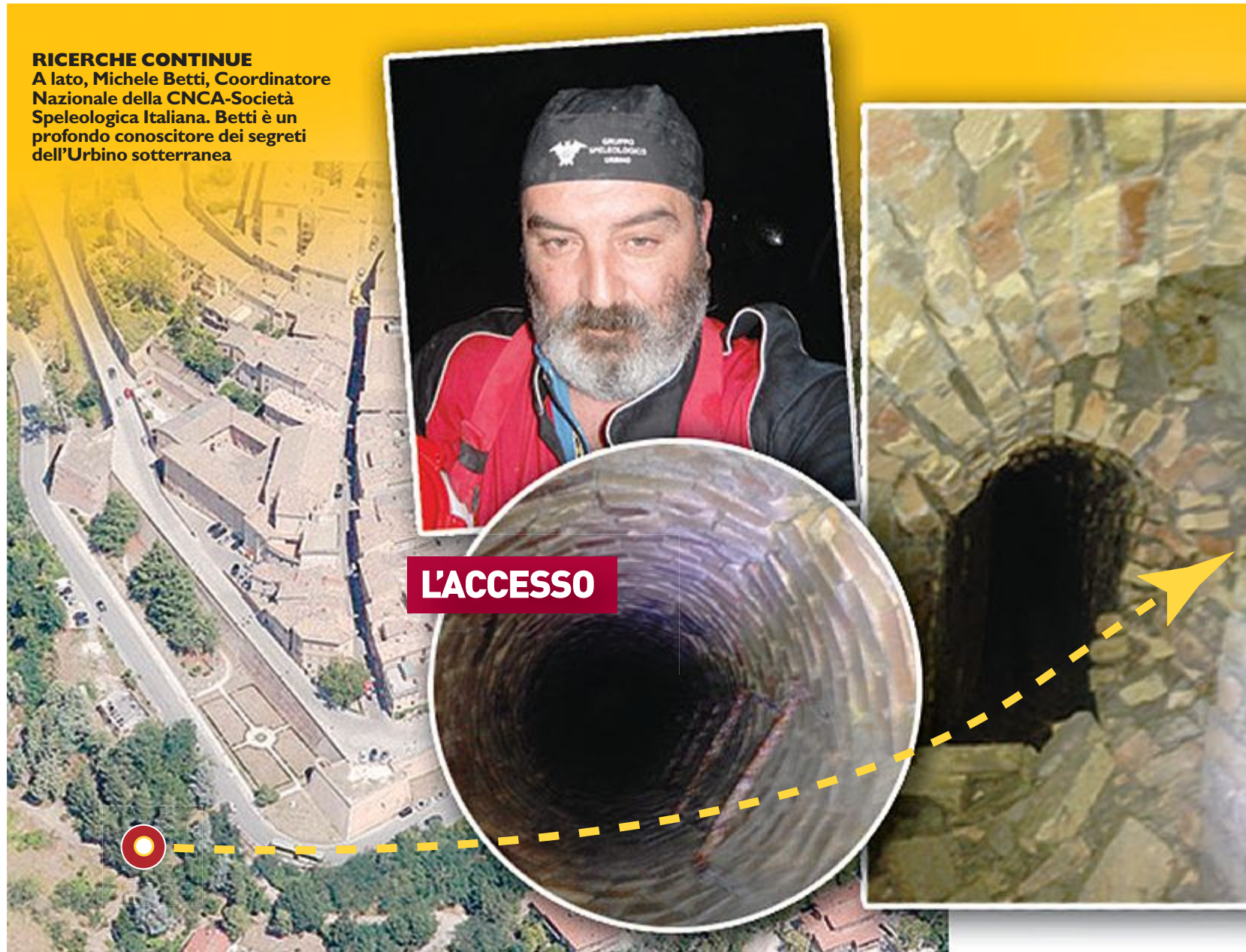
**PER I SITI** Unesco è importante promuovere normative e stimolare il reperimento di risorse: la città di Urbino ha partecipato all'incontro sulla "Tutela e valorizzazione dei siti patrimonio mondiale Unesco" ad Alessandria, organizzata dai deputati del Pd, in collaborazione con l'associazione benti italiani patrimonio Unesco.

«**ABBIAMO** presentato i problemi dei siti, la necessità di credere fortemente al ruolo che può avere il turismo partendo dai luoghi Unesco, prendendo anche spunto dall'ultimo sito fatto, quello delle Langhe, con 40 Comuni e 3 Province, un territorio segnato dall'agricoltura - ha spiegato Massimo Guidi che è membro del direttivo dell'associazione, in rappresentanza di Urbino -. L'Italia è il primo posto al mondo che un turista vorrebbe visitare ma poi è al 4° o 5° posto per i flussi di presenze, per le difficoltà di spostamento, le infrastrutture, ecc. Per questo si è detto che bisogna cercare di agire in maniera sinergica a parte di tutti: occorre rivedere la Legge 772006 sui siti Unesco, allentare il patto di stabilità sui Comuni che hanno siti da gestire, promuovere normative statali, regionali ed europee per trovare finanziamenti dai fondi strutturali dedicati. Per fare degli esempi, i siti Unesco non hanno delle normative apposta per quanto riguarda il commercio fisso e ambulante, mentre occorre trovare delle modalità diverse per far lavorare tutti rispettando i monumenti e le città tutelate. A breve intendo organizzare un incontro con i consiglieri regionali del nostro territorio per vedere se si può fare qualcosa».

**I. O.**

# Sotterranei inquieti. Crolla la Condotta

*La scoperta fatta da Michele Betti, coordinatore nazionale della*



**RICERCHE CONTINUE**  
A lato, Michele Betti, Coordinatore Nazionale della CNCA-Società Speleologica Italiana. Betti è un profondo conoscitore dei segreti dell'Urbino sotterranea

**L'ACCESSO**

di **TIZIANO MANCINI**

**E' CROLLATA** la Condotta dell'Istrice. Gli urbinati la conoscono come "Grotta delle nottelle" ma il suo nome corretto è Condotta dell'Istrice, così come appare sulla rivista Opera Ipogea nell'articolo "Opere idrauliche di interesse storico nella città di Urbino" (2010) di Enrico Maria Sacchi e G. Bernardini. Un'opera che appartiene al patrimonio storico della città di Urbino che ora ha riservato una brutta sorpresa agli speleologi. «A inizio primavera ero andato a studiarla ed effettuare delle rilevazioni con Enrico Maria Sacchi» racconta Michele Betti, Coordinatore Nazionale della CNCA-Società Speleologica Italiana «scoprendo che il cunicolo era andato in torsione e che la parete di destra, oltre ad aver scaval-

lato la pavimentazione di una trentina di centimetri, presentava un sito di frana a circa 30 metri. Considerate le condizioni del terreno, che dopo svariati giorni di pioggia era intriso d'acqua, decidemmo di desistere in attesa di momenti migliori». Che con la bella stagione sono arrivati.

«**INFATTI** ci siamo tornati qualche sera fa allo scopo di percorrerla nella sua interezza e verificarne le condizioni strutturali, che nel primo tratto apparivano da subito preoccupanti in quanto alcuni laterizi della volta si trovavano a terra e quella che in primis avevamo valutato come una frana si è rivelata essere il crollo dell'intera deviazione laterale. Così Enrico è rimasto fuori e io, facendo molta attenzione, sono passato oltre il crollo.

Con mia grande sorpresa il resto della condotta appariva intatto e ho potuto percorrere la condotta in tutta la sua lunghezza documentando fotograficamente la sua totale integrità tranne che per la seconda deviazione di destra

**«SI INTERVENGA»**  
**«Se non vogliamo perdere questo gioiello dell'ingegneria idraulica dobbiamo muoverci»**

che si presentava quasi completamente riempita di sedime».

**Perché ci sono cedimenti?**  
«Senz'altro la parte di destra è interessata da una spinta del terreno (visto anche il riempimento della deviazione laterale) che ne

ha compromesso il primo tratto ma nel complesso sembra strutturalmente integra».

**Ma vale la pena di intervenire?**  
«Anche sottoterra la città di Urbino ha opere importanti, che fanno parte della sua storia» fa rilevare Betti.

**«LA CONDOTTA** dell'Istrice è stata realizzata verosimilmente a cavallo tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900. Il suo compito era probabilmente quello di drenare le acque dei riempimenti di terreno in prossimità delle mura urbane presso il torrione di San Polo. Il cunicolo è completamente rivestito di mattoncini tagliati a macchiona molto simili a quelli che ritroviamo nel terzo ed ultimo intervento di allungamento della vici-

**LA CARLO BO** al top o in fondo alle classifiche: incredibile, o poco credibile, che l'Università di Urbino sia posizionata in alto nelle graduatorie dei medi Atenei per l'ambito economico in Italia e poi scenda all'ultimo posto nella graduatoria Anvur, che vede in testa invece l'Università

## Università, caos sulle classifiche. Urbino è prima e... ultima

di Trento, in base alla valutazione di aree. «Questa è una maniera non appropriata di usare i dati ed è quanto meno curioso che a distanza di poco tempo abbiamo risultati così diversi – si limita a commentare il rettore Vilberto

Stocchi –. Le graduatorie di Al-malaurea sull'occupabilità, allora, dicono che siamo al 76% di laureati che trovano lavoro entro 3 anni, quindi un'ottima posizione». E la stessa graduatoria Censis colloca Urbino al primo po-

sto per i servizi. Le informazioni "disorientanti" si affiancano all'incertezza che c'è sulla possibile distinzione tra Atenei di serie A e B per i concorsi pubblici, frutto di un emendamento che già è stato definito incostituzio-

nale da qualcuno e si avvia, probabilmente, ad una revisione. Già ci si chiede, in una possibile distinzione di questo tipo, dove sarebbe collocata Urbino, che ha una storia di più di 500 anni, qualità nella ricerca, prestigio a livello internazionale.

I. o.

# dell'Istrice

*Società speleologica italiana*

### SITUAZIONE PRECARIA

A sinistra, nascosto tra gli alberi, il punto sotto il quale si trova la Condotta dell'Istrice. A lato, l'accesso: un tunnel stretto e percorribile solo dagli esperti speleologi. Di fianco, crollo della condotta laterale destra e i detriti che ostruiscono un altro punto



na Porta Santa Maria, si sviluppa per un totale di 110 metri con un andamento rettilineo. La volta e le pareti sono incamiciate da mattoni mentre la pavimentazione è in cemento. Dall'ingresso, che si trova nel terreno che scende lun-

lo tra i due accessi di circa 30 metri. Tutta la pavimentazione della condotta, gradini compresi, presenta un canale centrale per il drenaggio delle acque».

### E quali operazioni vanno effettuate?

«Visto l'interesse della nuova amministrazione, in particolare dell'assessore Maria Francesca Crespini, per i tesori ipogei della nostra città se non vogliamo perdere parte di questo gioiello di ingegneria idraulica sarà necessario intervenire quanto prima con un puntellamento della volta compromessa, verificare la presenza di eventuali smottamenti del terreno sovrastante e, successivamente, intraprendere un'opera di recupero strutturale e di consolidamento del terreno». La città è avvisata.

### SOTTO SAN POLO

Questo tratto è stato costruito tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento

go la strada della vecchia stazione ferroviaria, dopo circa 40 metri inizia una serie di gradini leggermente inclinati che, dopo aver intercettato brevi ramificazioni, culminano all'esterno attraverso un pozzo posto poco lontano dal torrione di San Polo con un dislivel-

**WORKSHOP** GRUPPO DI STUDIO I POTIZZERA' USI ALTERNATIVI

## A settembre un bel "Reset" alla Data con il summit di architetti e ingegneri

**A SETTEMBRE** torna Reset, il gruppo di progettisti, ingegneri, architetti, che dopo aver studiati i collegi universitari, si dedicheranno alla Data. Dal 7 al 12 settembre, è stato programmato il workshop "Analyzing DATA", un workshop residenziale di riqualificazione architettonica energetica-ambientale. Alla Data, Michele Pietropaolo, direttore del workshop, Davide Di Fabio, coordinatore didattico, con altri esponenti di Reset, la professoressa Chiara Baratin della Scuola di Conservazione e Resturo dell'Università e l'assessore all'Urbanistica Roberto Cioppi, hanno spiegato le finalità dell'evento, che vedrà la partecipazione di circa 35 professionisti: architetti, ingegneri, studenti, ricercatori e aziende ospi-



### GRUPPO DI LAVORO Una esercitazione su risorse e problematiche della grande struttura

tati all'interno della Data studieranno peculiarità, risorse e problematiche del complesso, con l'obiettivo di redigere linee guida di intervento per una sua riqualificazione architettonica, energetica e ambientale.

**UNA IMPORTANTE** occasione formativa per tutti gli operatori della filiera edilizia, con la quale acquisire conoscenze e strumenti utili nel campo della

riqualificazione del patrimonio edilizio a partire da un caso di studio di particolare interesse e valore tecnico-architettonico. «Il gruppo lavorerà sull'edificio, sulle sue potenziali destinazioni d'uso, sull'impiantistica ma anche sulla parte urbanistica, essendo a confine con Borgo Mercatale – ha detto Pietropaolo –. L'obiettivo è formare professionisti su temi in cui non tutti hanno competenze. Ci siamo allargati e abbiamo una partnership con le Università di Ferrara e Roma 3», oltre che con l'Università di Urbino, l'Università Politecnica delle Marche, la collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della provincia di Pesaro e Urbino e l'INBAR. «Il tema è complesso perché ancora

la Data non ha una destinazione d'uso – ha aggiunto Di Fabio –: questo è un elemento stimolante ma anche una criticità. Ci saranno 49 crediti formativi per gli ingegneri e 15 per gli architetti che parteciperanno e crediti per gli studenti. Alla fine, il sabato mattina, alla sala del Maniscalco, terremo il convegno di chiusura per presentare i lavori fatti durante la settimana, aperto a tutti con altri crediti per i partecipanti». Con l'occasione verrà presentata «UPGRADING Colleges 1.0», la pubblicazione dei lavori della seconda edizione del corso Reset 2014 sulla riqualificazione architettonica, energetica ed ambientale del collegio del Tridente. Info [www.reset-works.net](http://www.reset-works.net), [workshopreset@gmail.com](mailto:workshopreset@gmail.com).

Lara Ottaviani

**L'APPUNTAMENTO** QUESTA SERA SI POTRA' ANCHE CENARE A CORTE

## Palazzo Ducale, apertura straordinaria

**QUESTA** sera apertura straordinaria di Palazzo Ducale e ultima occasione per vedere la mostra sullo studiolo del Duca: il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo partecipa alle manifestazioni collegate a EXPO 2015 con un progetto nazionale che investe i maggiori musei e luoghi della cultura italiani autorizzando e finanziando una serie di

aperture straordinarie ed eventi. La Galleria Nazionale delle Marche nel Palazzo ducale di Urbino, inserita nel progetto nazionale, partecipa ad EXPO 2015 con tre aperture straordinarie dalle 19,30 alle 22,30 per oggi, il 2 agosto e il 6 settembre 2015, giornate che coincidono con la prima domenica del mese e quindi ad ingresso gratuito. La Galleria Nazionale delle Marche in queste giornate sarà quindi

aperta ininterrottamente dalle 8,30 fino alle 22,30: chiusura biglietteria alle 21,30.

**QUELLA** odierna è una occasione per ripetere l'esperienza, di visitare la mostra allestita nella Galleria "Lo Studiolo del Duca", nell'ultimo giorno di presenza dell'esposizione. Al Palazzo sarà anche aperto il bar ristorante interno "La Corte del Duca" che organizza aperitivi e cena ducale.